

S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa (memoria)

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

XXXI settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Framento di Cristo noi siamo,
cresciuto nel sole di Dio,
nell'acqua del fonte impastati,
segnati dal crisma divino.*

*In pane trasformaci, o Padre,
per il sacramento di pace:
un Pane, uno Spirito, un Corpo,
la Chiesa una santa, o Signore.*

*O Cristo, pastore glorioso,
a te la potenza e l'onore
col Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 70 (71)

Sei tu, mio Signore,
la mia speranza,
la mia fiducia, Signore,
fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai
fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre
sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.

Della tua lode
è piena la mia bocca:
tutto il giorno
canto il tuo splendore.

Fin dalla giovinezza,
o Dio, mi hai istruito

e oggi ancora
proclamo le tue meraviglie.

Venuta la vecchiaia
e i capelli bianchi,

o Dio, non abbandonarmi,
fino a che io annunci
la tua potenza,
a tutte le generazioni
le tue imprese.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi» (*Lc 16,1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Kyrie, eleison!

- Quando la paura ci coglie e noi vacilliamo, tu che sei la Roccia sostienici e salvaci.
- Quando la solitudine ci ferisce e ci opprime, tu che sei la Presenza consolaci.
- Quando la morte si avvicina e ci visita, tu che sei la Vita donaci la risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 45,24

Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace:
per sempre avrà la dignità del sacerdozio.

COLLETTA

O Dio, che mai permetti alle potenze del male di prevalere contro la tua Chiesa, fondata sulla roccia dell'apostolo Pietro, per intercessione del papa san Leone [Magno] fa' che essa rimanga salda nella tua verità e proceda sicura nella pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA RM 15,14-21

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

¹⁴Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro. ¹⁵Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio ¹⁶per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di

Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo.

¹⁷Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. ¹⁸Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, ¹⁹con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito.

Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo.

²⁰Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ²¹ma, come sta scritto: «Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

97 (98)

Rit. Agli occhi delle genti

il Signore ha rivelato la sua giustizia.

oppure: La salvezza del Signore è per tutti i popoli.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

CANTO AL VANGELO

1Gv 2,5

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 16,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ¹diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. ²Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. ³L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare,

mi vergogno. ⁴So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

⁵Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". ⁶Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". ⁷Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". ⁸Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Per i doni che ti offriamo, o Signore, fa' risplendere la tua luce sulla Chiesa, perché in ogni parte della terra il gregge progredisca nel bene e sotto la tua guida i pastori siano graditi al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù: «Tu sei Pietro

e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

Guida con bontà, o Signore, la tua Chiesa che hai nutrito a questa santa mensa, perché, condotta dalla tua mano potente, cresca nella perfetta libertà e custodisca l'integrità della fede. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

L'amministratore scaltro

In questo capitolo 16 Luca raduna alcuni insegnamenti di Gesù riguardanti l'uso della ricchezza, del denaro. Un tema che doveva toccare da vicino la sua comunità, vista la particolare attenzione che gli riserva nel suo vangelo. Ma tocca altrettanto da vicino anche le nostre comunità, proprio perché la ricchezza si presenta per sua natura sotto il segno dell'ambiguità: da strumento al servizio dell'essere umano può trasformarsi facilmente in strumento di ingiustizia. Una realtà che è sotto gli occhi di tutti, oggi come ieri, oggi più di ieri.

Come sempre, nel suo linguaggio parabolico Gesù parte dalla concretezza della vita e offre alcune chiavi di lettura per una lettura sapienziale dell'esistenza. La parabola richiede però uno sforzo interpretativo da parte dell'ascoltatore. Chiede intelligenza. È il caso, in particolare, della parabola che ci è offerta oggi dal

lezionario, perché ci presenta un testo che può sconcertare e perfino scandalizzare, se non lo si intende correttamente. Va subito detto che in questa parabola non vengono lodate le azioni dell'amministratore, che viene apertamente definito «disonesto» (Lc 16,8), tanto da essere rimosso dal suo incarico. A essere lodata è la sua furbizia, la sua scaltrezza, ossia «la lucidità nell'avvertire la gravità della situazione, la prontezza nel cercare la soluzione, il coraggio di prendere subito una decisione» (Bruno Maggioni). L'insegnamento di questa storia, che è storia di malaffare quotidiano, emerge con chiarezza alla fine della parabola, e qui il discorso va oltre il caso singolo: «I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce» (v. 8). C'è la scaltrezza mondana di chi sa fare con disinvoltura i propri interessi, dribblando le leggi, di chi usa l'intelligenza per portare avanti una condotta disonesta, magari senza sporcarsi le mani. Ma esiste una scaltrezza cristiana? Nei vangeli ricorre più volte l'aggettivo *phrónimos* (qui Luca usa la forma avverbiale, «scaltramente», «con scaltrezza»), che di volta in volta potremmo rendere con «saggio», «prudente», «astuto»... Lo ritroviamo in particolare in un'esortazione di Gesù ai suoi discepoli inviati in missione: «Siate dunque prudenti [*phrónimoi*, "astuti"] come i serpenti e semplici come le colombe» (Mt 10,16). Un invito dunque all'astuzia, ma coniugata con la semplicità, cioè con la trasparenza, l'onestà.

C'è inoltre l'uomo «saggio» che costruisce la sua casa sulla roccia, conferendole così stabilità e solidità (cf. Mt 7,24); c'è l'accortezza delle cinque vergini che fanno la scorta di olio in attesa dello sposo che viene (cf. Mt 25,2); c'è l'oculatezza e l'affidabilità dell'amministratore che il padrone di casa mette a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito (cf. Lc 12,42). Altrettante esemplificazioni positive del termine *phrónimos*, a indicare che esiste una scaltrezza cristiana, una sapienza che è sguardo intelligente sugli eventi e sulle cose, capacità di discernere i segni dei tempi, di trovare soluzioni consone al vangelo. Resta tuttavia sempre attuale la realistica constatazione di Gesù che «i figli di questo mondo [...] sono più scaltri dei figli della luce».

Signore Gesù, fa' che impariamo da te l'intelligenza e la prudenza, la semplicità e la forza per resistere al male senza mai cedere alla violenza, e noi conosceremo la beatitudine dei pacifici nella libertà dei figli di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Leone Magno, papa (461).

Ortodossi e greco-cattolici

Olimpas, Rodione, Sosipatro, Terzo, Erasto e Quarto, apostoli (I sec.); Oreste di Tiana, martire (304); Arsenio, arcivescovo dei serbi (1266) (chiesa serba); Iov di Pocajiv, monaco (1651); Teofilo di Kyiv, solitario (1853); Costantino di Kyiv, vescovo (1937) (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

Ciriaco di Gerusalemme, vescovo e martire (361); Cleopa, dei settanta discepoli (I sec.).

Luterani

Karl Friedrich Stellbrink, martire (1943).